



STRUTTURA DEL DOCUMENTO POLITICO

Questo documento non vuole essere un rigido schema, ma una raccolta di indicazioni utili per la scrittura del documento politico.

1. Introduzione.

1.1. Titolo.

1.2. Ambito d'interesse della proposta.

Produttività e Sviluppo; Lavoro; Politiche sociali e Disuguaglianze; Scuola, Università e Ricerca; Cambiamento climatico ed Energia; Mobilità e Urbanistica; Innovazione e Sviluppo Tecnologico; altro.

1.3. Riassunto esecutivo.

Come regola generale, il riassunto esecutivo non dovrebbe superare i 1.000 caratteri (spazi esclusi), ma questa è solo una regola pratica: il sommario esecutivo deve essere lungo quanto necessario per riassumere in maniera schematica i punti chiave della proposta.

2. Situazione attuale e descrizione delle criticità.

N.B. Per questa parte sono fondamentali i dati.

2.1. Quadro legislativo vigente.

Qui, dovresti descrivere cosa prevede la normativa in materia, se ci sono stati tentativi di riforma (ed eventualmente cosa prevedono) e se sono attualmente in corso sforzi di intervento.

2.2. Definizione e descrizione del problema (con dati specifici).

2.2.1. Cause del problema.

2.2.2. Effetti negativi.

2.3. Cosa prevede il PNRR al riguardo.

Se possibile indicando soggetti attuatori, importi e scadenze delle misure analizzate.

3. Soluzione delle criticità – la proposta politica.

3.1. Descrizione della proposta.

3.2. Competenza territoriale.

Specificare se la proposta ha carattere sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale, comunale o municipale e la sua replicabilità.

3.3. In che modo affronta il problema.

Specifica se la proposta mira a mitigare gli effetti negativi o a risolvere le cause del problema, quindi se si tratta di una proposta di breve o lungo periodo.

3.4. Tempistiche.

Nonostante non sia sempre possibile realizzare una corretta stima dei tempi, va sempre indicato chiaramente se si tratta di una proposta di impatto immediato, di breve periodo o di medio-lungo periodo.

3.5. Stima dei costi e delle coperture.

Qualora fosse difficile individuare coperture adeguate, si consiglia di indicare un intervento politico simile ritenuto non efficiente da utilizzare per formulare una proposta di utilizzo migliore della spesa pubblica.

3.6. Altre conseguenze positive.

3.7. Ulteriori interventi.

Il tuo/vostro documento potrebbe non riuscire ad affrontare il problema nella sua totalità ed è preferibile concentrarsi su una singola proposta. Tuttavia risulta utile inserire suggerimenti sugli ulteriori interventi che si ritengono necessari per fornire una risposta complessiva al problema affrontato.

3.8. Benchmark e buone pratiche.

Portare esempi di proposte simili già attuate altrove è sempre utile, soprattutto se è possibile analizzare i risultati della sua attuazione. Con attenzione però a scegliere benchmark credibilmente simili alla situazione italiana, ad esempio i paesi europei.



4. **Fonti.**

Le fonti devono essere il più recenti possibile. Laddove non si citino fonti particolarmente recenti, motivare la scelta. Si consiglia di preferire sempre fonti ufficiali, quali ad esempio: report governativi, Istat, Eurostat. Evitare articoli di giornale.

4.1. **Bibliografia.**

Tutte le proposte devono fornire una bibliografia completa oltre a riferimenti citati e completati con note a piè di pagina.

4.2. **Appendici.**

Questi in genere includono, dove presenti, ulteriori dati, il dettaglio delle stime presenti nel documento, eventuali sondaggi, grafici, ecc.

5. **Firmatari.**

Elenco, nome e cognome, di tutti coloro che hanno lavorato alla proposta.